Anno XLIII — Martedì 14 dicembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 297

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

MEDAGLIONI POLITICI

SONNINO — LUZZATTI

Roma, 14

Sonnino: 62 anni. Alto, asciutto, capelli e baffi bianchissimi, occhialini a cerchio di tartaruga; andatura un po' stanca e dinoccolata. Accento incorreggibilmente toscano, voce poco forte, di religione protestante. Gran signore. Divoratore di libri e di ariste. E' studioso, il più colto dei nostri uomini politici. Conosce a perfezione l'inglese ed il tedesco. Possiede un meraviglioso castello in Toscana, da cui domina il mare e l'ondulata maremma; un magnifico palazzo a Roma; ed una biblioteca stupenda, sospiro ed invidia di tutti gli studiosi di storia, di politica, d'economia, di statistica, di diritto pubblico; una biblioteca in cui egli passa il meglio della sua giornata; una biblioteca dalle superbe legature in stile antico, che comprende quattro vasti saloni.

Sonnino è mite, nervoso, facile agli scatti; l'ira si accende con prontezza, ma con pari prontezza s'acqueta. Caustico, garbato, non ama far pompa della sua erudizione nè delle sue ricchezze. Odia le generalità, le affermazioni vaghe, le sonorità ampollose della retorica, le frasi fatte. Ingegno analitico, acuto, obbiettivo, ricercatore, della verità. Ama discutere e, come Renan, può dire di essere discutendo, sempre un pochino del parere del suo contraddittore. Un po' freddo, almeno nella manifestazione. Ignora l'arte di trascinare la folla ma ignora pur quella di ingannarla e di sfruttarla. Retto, sincero, preciso, ha orrore della gente falsa, equivoca, e parolaja, ama la società degli studiosi e dei galantuomini. Non ha alcun gusto per la mondanità, benchè frequenti i salotti dipolmatici; democratico di razza — discende, dicesi, come Disraeli e Betmann Hollweg da famiglia israelita — non ha alcuna inclinazione per i titoli e per i titolati.

**

Luigi Luzzatti — sotto vari punti di vista, la perfetta antitesi di Sonnino — è con lui la più cospicua figura del Ministero. Luigi Luzzatti è così conosciuto, così popolare, nello schizzo e nella caricatura, che non è facile dir nulla di nuovo sul conto suo. L'eloquenza sua è proprio il contrario di quella di Sonnino. Bella e larga faccia veneta, largo e sonoro accento padovano, mobilità d'occhio, di viso, di braccia, di pappafico; frase ampia, sonora, a imagini, a figure retoriche; aggettivazione abbondante, colorita, più superficiale che solida, ma qualche volta geniale e fascinante; una bontà d'animo, un'esuberanza di pensiero, una pletora di dottrina, che saltan fuori sempre ad ogni passo, ad ogni parola. Splendido intelletto semitico, felice connubio fra la fantasia imaginosa dell'orientale e la pratica applicazione dell'occidentale.

Luigi Luzzatti ha creato, nell'idioma comune italiano, tutta una terminologia, tutto un frasario luccicante e scintillante; ogni fatto economico è stato da lui tradotto con una frase artistica, tornita, spesse volte poetica. I suoi scritti si distinguono da mille. Eppoi, egli parla di tutto, egli sa tutto, egli si compiace di tutto: economia, finanza, scienza bancaria, scienze statistiche, poesia, storia delle religioni, storia della filosofia, filologia comparata. Nessun ramo dello scibile è chiuso al suo pensiero sempre in ebollizione. Natura essenzialmente espansiva, che ha bisogno di scrivere, di parlare, di disputare, di trovare qualcheduno che l'ascolti, che l'ammiri, che lo lodi, magari che lo combatta. Aborre il silenzio, il raccoglimento, la solitudine: adora la sua bella e numerosa famiglia.

D.

La nomina dei sottosegretari

Roma, 13. — Sono stati nominati sottosegretari di Stato:

Alla giustizia l'on. avv. *Carlo Fabri.*

Al tesoro l'on. dott. *Edoardo Ottavi.*

Alle finanze l'on. avv. *Enrico Carbont Boj.*

Alla marina l'on. prof. *Pietro Chimienti.*

All'istruzione pubblica l'on. marchese *Alfonso Lucifero.*

Ai lavori pubblici l'on. avv. *Giovanni Celesia di Vegliasco.*

All'agricoltura industria e commercio l'on. *Alfredo Codacci Pisanelli.*

Queste nomine hanno prodotto buona impressione. Il Fabri, l'Ottavi, il Chimienti sono dei veri valori.

Un notevole articolo del 'Temps,

Parigi, 13 (ore 22). — Il *Temps* constata che il ministero Sonnino costituisce in tutta la forza della parola un ministero di concentrazione liberale.

Il *Temps* soggiunse che Sonnino è prodigiosamente colto, parla bene senza ricercatezza oratoria, ama i principii più delle contingenze ed è degno sotto tutti i riguardi di presiedere i destini del paese.

Coll'assunzione del potere da parte di Sonnino nulla cambia circa la triplice alleanza, nè per quanto riguarda la ponderata decisione di coltivare rapporti amichevoli colla Granbrettagna, la Francia e la Russia. **(*Stefani*)**

L'amm. Tirpitz all'on. Bettolo

Roma, 13. — A tutti i nuovi ministri continuano a pervenire numerosi telegrammi di congratulazione. All'ammiraglio Bettolo il suo collega ministro della marina germanica von Tirpitz ha telegrafato:

« La saluto come collega e vecchio amico. »

L'on. Bettòlo gli ha subito così risposto:

« Ringrazio cordialmente, ricambio al collega e vecchio amico affettuosi sentimenti ».

La secca risposta di Ernesto Nathan ai bisbetici del blocco capitolino

Roma, 13. — Questa sera al Consiglio comunale, il sindaco Ernesto Nathan, parlando della gita a Racconigi, ha detto che ricevendo l'invito del Re non vi era altro da fare che accettare e fare atto di presenza.

Il sindaco dice di aver accettato l'invito con animo compiacente perchè vedeva nella venuta del capo di una grande nazione estera, una garanzia di amicizia che a noi in questo momento era preziosa.

Quando fui presentato allo Czar — ha detto il sindaco — io dissi: Sono riconoscente al Re per avermi procurato l'occasione di presentare a V. M. l'omaggio di Roma, in quanto essa ravvisa nella Maestà Vostra la garanzia di un'amicizia indispensabile alla civiltà ed al progresso.

Accalorandosi, il sindaco dice: E' poco patriottico ad una questione nazionale opporre una questione di partito.

Su queste dichiarazioni del Sindaco, hanno chiesto poi la parola parecchi consiglieri.

I pangermanisti diffidano dell'Italia

Berlino, 12. — Le concilianti dichiarazioni del cancelliere sulla politica estera continuano ad occupare la stampa tedesca, che le accoglie in generale benevolmente.

Qualche giornale tuttavia domanda se il cancelliere non si fidi troppo delle comunicazioni di Tittoni.

Le *Hamburger Nachrichten* scrivono: « Chi garantisce al cancelliere che Tittoni gli abbia detto tutto quanto si decise a Racconigi? Bismarck si era ben guardato di comunicare a Vienna il trattato secreto russo-tedesco; anche Tittoni quindi potrebbe aver comunicato quanto è compatibile con gli interessi italiani.

Anche la *Frankfurter Zeitung* non è interamente libera da sospetti. La *Schlesische Zeitung* infine scrive: « Benissimo! Noi ci associamo alla fiduciosa riservatezza del cancelliere: il popolo tedesco però gli sarà riconoscente se in una prossima occasione porterà la prova delle sue affermazioni. »

Come l'Austria civilizza le nuove conquiste

Si riempiono le prigioni di patriotti bosniaci

Mostar, 13. — Il tribunale militare condannò 31 serbi bosniaci, che durante la crisi dell'annessione erano fuggiti nel Montenegro per combattare, al caso contro l'Austria, e che erano stati arrestati al loro ritorno in patria a pene varianti da uno a sette anni di carcere. L'accusa era di alto tradimento.

La minaccia di 435 discorsi ostruzionisti alla Camera ungherese

Vienna, 13. — La *Sonn- u. Montags Zeitung* ha da Budapest: Qualora fosse presentato alla Camera un esercizio provvisorio il partito di Justh risponderebbe iniziando tosto l'ostruzione più energica. Si dice che Justh abbia già raccolto prenotazioni per 435 discorsi ostruzionisti.

Il Re dei Belgi Leopoldo in gravissime condizioni

Bruxelles, 13. — I dott. Thiraird e Stienon ebbero stamane un nuovo consulto redigendo il seguente bollettino: Quantunque la notte sia stata calma lo stato del Re non migliorò. Se non si verificasse un miglioramento, in breve termine, l'intervento chirurgico si imporrà.

Bruxelles, 13. (ore 23.45) — I dottori Thiriad e Stienon ebbero un nuovo consulto alle ore cinque. Dopo il consulto si redasse il seguente bollettino:

« Lo stato del re è stazionario »

Il cardinale Mercier, accompagnato dal cappellano della corte, giunse alle ore sei al castello di Lacken e rimase venti minuti in conversazione col re.

Bruxelles, 13. — I giornali annunziano che, su domanda del re, conservante perfetta lucidità di mente, gli furono somministrati i sacramenti.

NECROLOGIO

E' morto a Trieste a 93 anni Felice Machlig, superstite della gloriosa schiera che preparò i generosi ardimenti del 1848.

Il Machlig aveva creato il partito nazionale che doveva nel 1861 conquistare il comune. Nel 1848 diresse il *Giornale di Trieste*, soppresso poi nel 1849 dal maresciallo Giulay

Malgrado la tarda età il Machlig conservava un fervidissimo spirito di italianità e di liberalismo.

Duello fra ufficiali

Asti, 13. — In una villa presso la nostra città ebbe luogo un duello alla sciabola fra i due sottotenenti della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio Sosso e Godo. Vi furono vari assalti vivacissimi. Il Sosso è rimasto ferito gravemente con quattro sciabolate.

Il Godo pure rimase ferito leggermente al braccio. Il duello fu originato da questioni di servizio.

Lo scontro fu diretto dal maestro di scherma dell'Accademia militare.

L'Associazione fra magistrati

Milano, 13. — La costituzione dell'Associazione fra magistrati può dirsi un fatto compiuto. In seguito ad una riunione tenuta oggi l'Associazione ha dichiarato che essa tende: 1. promuovere l'elevamento morale ed intellettuale della magistratura; 2. Tutelare l'indipendenza, la dignità ed il decoro dei magistrati; 3. Contribuire ad assicurare all'ordine giudiziario condizioni economiche adeguate alla sua funzione sociale; 4. Rinsaldare i vincoli di colleganza fra i soci con ogni più efficace mezzo di mutualità spirituale ed economica. E' escluso ogni carattere e fine politico.

L'Associazione dovrà costantemente informare la sua azione alla più stretta legalità ed alla dignità che si conviene all'ordine giudiziario.

Pro domo nostra

La deliberazione della Deputazione provinciale sulla Cassa pia pel Sodalizio Friulano della Stampa

Nella prossima seduta del Consiglio provinciale la Deputazione darà comunicazione della deliberazione presa d'urgenza circa all'erezione in ente morale ed all'approvazione dello Statuto della *Cassa pia di previdenza del Sodalizio friulano della Stampa*, proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 15 novembre 1909 n. 5772-1778 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale con la quale fu espresso parere favorevole alla erezione in ente morale ed alla approvazione dello Statuto della « *Cassa di previdenza del Sodalizio friulano della stampa* ».

L'ordine del giorno è preceduto dalla seguente deliberazione motivata che porta le firme del presidente Roviglio, del deputato L. Spezzotti e del segretario di Caporiacco:

Vista la legge 24 dicembre 1908 n. 796 per la trasformazione del prestito a premi concesso con precedente legge 28 luglio 1902, in una lotteria o tombola nazionale a favore dell'Opera pia pei fanciulli abbandonati sotto il titolo di *Protettorato di S. Giuseppe in Roma* e dell'Opera pia presso l'Associazione italiana della stampa residente in Roma, in rappresentanza della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane;

Visto che il ricavato di tale lotteria o tombola pel complessivo valore di L. 3,000,000,00 è destinato per tre settimi al « Protettorato di S. Giuseppe » e per quattro settimi all'Opera pia della stampa e pel suo tramite alle Casse di Previdenza delle Associazioni componenti la Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane che sieno costituite legalmente in ente morale o che abbiano chiesta tale costituzione entro un anno dalla prolungazione della legge;

Visto che il *Sodalizio friulano della stampa* afine di approfittare dei benefici concessi dalla detta lotteria o tombola ha deliberato di chiedere la costituzione in ente morale della istituita *Cassa pia di previdenza del Sodalizio friulano della stampa* ed ha compilato il relativo Statuto;

Visto che il Sodalizio suddeto rimette ora gli atti alla Deputazione affinchè in via d'urgenza e in sostituzione del Consiglio provinciale voglia esprimere il parere richiesto dalla legge 17 luglio 1890 n. 6972, soggiungendo che la domanda documentata deve essere inoltrata al Ministero prima del 30 novembre corrente;

Visto l'elenco dei soci professionisti appartenenti al Sodalizio in n. di 14, visto il Bilancio 1910 della Pia Cassa che si pareggia con L. 1869.50, nonchè l'inventario patrimoniale ammontante a L. 2500 di cui L. 2000 elargite dalla locale Cassa di Risparmio;

Preso in esame il progetto di Statuto sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci professionisti del Sodalizio nelle seduta del 6 novembre è composto di 36 articoli, e trovatolo regolare ed attendibile;

Visto l'art. 243 della legge Comunale e Provinciale;

La Deputazione provinciale in sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, esprime parere favorevole all'erezione in ente morale della Cassa pia di previdenza del Sodalizio friulano della Stampa con sede in Udine ed all'approvazione del relativo Statuto come deliberato dall'Assemblea dei soci professionisti del Sodalizio.

La presente deliberazione sarà immediatamente comunicata al Prefetto, sarà pubblicata a norma di legge e sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prossima seduta.

Da TARCENTO

Per una frase male compresa

La rispettabile Giunta di Tarcento, nonchè l'egregio suo capo signor Serafini, hanno avuto torto d'impennarsi — come appare da un comunicato comparso ieri nella *Patria* — per una frase che non la riguardava nè poteva riguardarla direttamente.

Sapevamo bene anche noi dell'acquisto della concessione d'acqua fra Sottomonte e Molinis e, a suo tempo, verbalmente abbiamo dato lode schietta per questo atto, noi che non difendiamo che gli interessi pubblici, senza riguardi per alcuno. E tutti lo sanno.

Non era per quello che ha fatto finora la Giunta che abbiamo adoperato quella frase che *non bisogna stordirsi con le parole*, ma fare dei fatti; ma per quello che ha deciso lodevolmente di compiere e che non vorremmo venisse procrastinato col rinovellamento di quelle contese personali, che hanno già troppo danneggiato Tarcento.

Tutto il male, però, non viene per nuocere. Illustrato l'intento di quella frase, dal quale esula il biasimo all'attuale Giunta, noi confidiamo ch'esso servirà d'ammonimento cortese, ma fondato, per l'amministrazione stessa e per i suoi oppositori, onde non ricadano in un periodo di schermaglie le quali sarebbero, a nostro avviso, più che nocevoli, esiziali alla piccola città.

Tarcento non deve compromettere il suo prossimo avvenire con divisioni amministrative che hanno il substrato nelle bisbetiche passioni personali anzichè negli interessi effettivi; bisogna guardare più in alto e più in largo, se si vuol elevare al posto che merita Tarcento; bisogna lasciare la politica dei rancori, tenuta sempre viva, lo ricordino i Tarcentini, da persone che non vi abitano, e bisogna fare la politica della concordia.

Farla almeno per il tempo che basti per compiere il programma di opere pubbliche per le quali sono e devono essere tutti d'accordo.

PSICOLOGIA DELLE LETTERE

(Nostra collaborazione)

Non capisco, mi diceva oggi un caro frigoletto ribelle al sillabario, perchè si debba insudiciare la bella carta bianca di brutti sgorbi neri!

Perchè?

E' forse possibile numerare tutti i moventi che ci spingono a gettare sulla carta i nostri pensieri più reconditi?

La stessa macchina sociale moderna ha fatto dello scrivere uno dei suoi ingranaggi principali.

E' vero però che nelle campagne, specialmente d'Italia, ci si contenta ancora di leggere nel sole, nella luna, nelle stelle e di fare i conti con le dita. Ma anche là dove i benefici della coltura e della civiltà non giungono, anche negli angoli più remoti della terra, assale talvolta il desiderio di sapere e si deplora amaramente di non poter tracciare il più piccolo geroglifico nero, il segno minuscolo che lasciava indifferenti, quando non ispirava il più profondo disprezzo.

E' che in talune circostanze della vita, il piccolo segno odioso riassume tutta la speranza, tutto l'avvenire.

Il figlio parte soldato e per la madre che non sa vergare una parola, che di ciò non hai mai sentito il bisogno, che l'ha trascurato nel figlio come cosa superflua se non a dirittura inutile, la separazione è più crudele, più lunga, ansiosa l'aspettativa.

Il figlio riuscirà forse nella scuola del reggimento, a comporre qualche sillaba; la madre troverà delle comari compiacenti che glie le spiegheranno. Ma che vale! Il piccolo foglio, che la madre volta e rivolta fra le dita secche e rugose, serberà sempre la sua aria di mistero: dice proprio così la lettera attesa con estrema trepidanza?...

Ora è un innamorato che si è allontanato dal paese natio per correre in qualche città straniera che offra a lui, negletto e ignaro, un compenso di subiti e più facili guadagni. Egli che s'è recato lungo le vie del mondo scontento e affamato promettendo all'adorata di tornare appena potrà offrirle una esistenza calma e sicura, non può inviarle la parola che consola, che dà la pittura del soggiorno dell'esilio, la forza d'aspettare. La sposa diletta rimarrà all'oscuro delle lotte, dei sacrifici, delle fatiche che il prescelto del suo cuore sostiene per la comune felicità.

Mai le perverranno quelle lettere che fanno sognare, che fanno comprendere ciò che è l'amore, quanto l'unione assoluta di due esseri possa racchiudere di coraggio, di fiducia e di tenerezza.

Ah, no; non parla intimamente al cuore la lettera della quale non si possono leggere tutti i minuti le frasi, ripetersene in tutti gli istanti le parole, indovinare la passione nascosta fra riga e riga, accertarsi di provare i medesimi tormenti, di seguire la stessa chimera, di godere per la stessa vittoria.

Dice Abel Bonnard: una bella lettera è il riflesso più raro del pensiero e del sentimento, uno dei mezzi più sicuri per sfuggire alla frivolezza, per misurare le proprie forze.

Scrivere una lettera è come riflettere l'anima in uno specchio e perchè non ci si può specchiare senza aggiustarsi un po'; senza provare di rendersi come si vorrebbe essere, si cerca scrivendo di modificare i propri sentimenti, di sopprimere tutto ciò che è brutto e indegno. Non si può vivere una vita interna, un po' ricca, senza che traspariscà dalle lettere; e forse per questo i grandi scrittori ce ne ha uno lasciate molte. Lettere che la nostra curiosità insaziabile ci spinge a leggerle, non solo ma a pesarle, ad analizzarle minutamente, profondamente.

Dei grandi scrittori molto probabilmente si trascureranno le opere, ma le lettere!... Esse ci danno dei fremiti e dei palpiti, degli ammaestramenti e delle consolazioni. Poichè ci consola leggendo qualche brano d'autore famoso, poter dire:

— Dunque quest'uomo ha conquistate le cime olimpiche e vi resta con un sorriso di pietà, passare sotto il torrente della ignoranza e della mediocrità, sente come noi, ha le nostre stesse passioni, le nostre medesime debolezze!

Ricordo d'aver letto, nel testo originale, la lettera di Mirabeau a Sofia, e d'avervi trovati, trasfusi in parole insuperabili, d'eloquenza, tutti i sentimenti dell'anima umana.

Ma anche nelle lettere della povera gente vibrano le passioni ora temprate con frasi fresche, facete; ora fiammanti per detti sensuali, gelosi, ora spente per espressioni malinconiche sfiduciate; ora per detti forti, sani, alati nella loro semplicità.

Lettere di giovani che sono uno sfolgorio di giovinezza, di visioni dorate, d'illusioni dolcissime, di rosee speranze: la vita insomma con tutte le sue più seducenti manifestazioni.

Lettere di fanciulle spensierate, che per la prima volta chiedono un sorriso d'amore; lettere di vergini che s'inebriano nella dolcezza di mistiche promesse; lettere di donne doloranti; perchè sole e incomprese; lettere di vecchi che vorrebbero riposare per sempre; lettere di vinti nella battaglia per la vita; lettere di gaudenti scettici; di vincitori superbi; lettere di condoglianza, di ringraziamento, di congratulazione per qualche desideroso bipede creato cavaliere; lettere d'invito a pranzo, a cena, a feste nuziali; lettere di creditori idrofobi...

Ma le lettere più curiose sono quelle fra amiche. Le donne, scrivendosi, osano dire forte ciò che sussurrano appena nei loro salotti, ossia tutte quelle piccole maldicenze, tutte quelle indiscrezioni che si mormorano intramezzate di reticenze, di paure, di silenzi espressivi, di sguardi e di sorrisi più espressivi ancora... Le donne raccontano tutto ciò che eccita la loro impressionabile immaginazione; s'incoraggiano e si assolvono con apparenze di pietà, d'affezione, con teorie sottilmente esposte. Le lettere peggiori sono quelle dove si ragiona di tutto e di nulla, dove si scrutano i segreti altrui, mentre si raccontano quelli delle persone che si conoscono.

E le migliori?

Sono quelle che non si scrivono.

Valeria Vampa

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

Per il IV centenario della difesa di Cividale

Ecco il programma della festa commemorativa, di cui abbiamo parlato, del IV centenario della resistenza di Cividale contro le truppe di Massimiliano capitanate dal Duca di Brunswich. La solenne cerimonia, fatta per iniziativa del Comune, si svolgerà così:

Ore 9: Ricevimento alla stazione delle autorità.

Ore 9.15: Vermouth d'onore nella sede municipale.

Ore 10: Scoprimento della lapide commemorativa sulle mura cittadine.

Ore 10.30: Visita ai monumenti.

Ore 12: Banchetto all'«Albergo al Friuli» in onore del prefetto della Provincia, dei sindaci di Venezia e di Treviso e del deputato del collegio.

Ore 15: Conferenza nel teatro Sociale, che sarà tenuta dal chiarissimo avv. comm. Francesco Saccardo consigliere comunale e provinciale di Venezia.

Da TOLMEZZO

Una cooperativa di lavoro

Ci scrivono in data 13:

Giorni fa in Ovaro si è costituita una società anonima cooperativa sotto la ragione sociale: «Cooperativa anonima di lavoro gortana con sede in Ovaro»

Detta Società si prefigge lo scopo del miglioramento economico, morale ed intellettuale dei soci, mercè l'assunzione e l'esercizio di costruzioni di qualsiasi genere tagli di boschi, boni fiche ed affini.

Vennero nominati consiglieri di amministrazione della Società i signori: Michieli Antonio, Micoli Guerino, Cimenti Giovanni, De Stefani Fortunato e De Caneva Daniele; Sindaci effettivi Sartogo Melchiorre di Ovaro, Pittini Vittorio di Ovaro, e Cedolini Luigi fu Cristoforo di Chialina di Ovaro; supplenti: Micoli Giambattista di Valentino di Luint e Topan Antonio di Baus di Ovaro; Probiviri: Spinotti avv. Riccardo di Tolmezzo, Beorchia Giambattista fu Giovanni di Muina e Gonano Luigi fu Giuseppe di Lenzone di Ovaro.

Da COLLOREDO di Montalb.

La caduta di un ponte e il pericolo corso da un vecchio

Ci scrivono in data 12:

L'altro ieri certo Antonio Fabbro, detto Marcante, se ne ritornava verso sera da Verdoglio a Colloredo.

Giunto al traballante ponticello sul Cormor, lo attraversò e voleva spiccare un salto dall'estremità alla sponda. Il ponte oscillò e il Fabbro, caduto nell'acqua, venne trasportato dalla corrente fino al Molino, dove venne aiutato dal mugnaio a salire a riva. Fu subito accompagnato a Colloredo, e qui giunto venne colto da assideramento.

Venne chiamato il dott. Faleschini che per mezzo d'iniezioni, gli riattivò la circolazione e lo mise fuori di pericolo.

Il famoso ponte poi, già tutto sconquassato, venne travolto dall'acqua, subito dopo ch'era passato il Fabbro.

Fu una vera fortuna che quel ponte che costituiva un pericolo permanente per i passanti, sia finalmente sparito.

Speriamo che quanto prima si darà mano alla costruzione di un nuovo ponte, che è assolutamente necessario.

Da MANIAGO

Sciopero cessato — Un guasto all'officina elettrica — Nuovo ricevitore daziario

Ci scrivono in data 13:

Gli operai della coltelleria Marx e comp. hanno ripreso il lavoro, ad eccezione di 5 che per il momento rimangono esclusi.

Stamane all'officina elettrica improvvisamente si spezzò la puleggia della turbina producendo per la violenza la rottura del soffitto, piuttosto basso e un buco nel pavimento; la luce si spense. Nessun danno alle persone.

E' entrato in servizio il sig. Ettore Poli, nuovo ricevitore del dazio, di recente nominato dal Consiglio comunale.

Da LATISANA

Visita prefettizia — Un'inchiesta all'Ospitale

Ci scrivono in data 13:

Il Prefetto comm. Brunialti, ha fatto ieri una visita al nostro Ospitale, gli fu guida il sig. Domenico Ambrosio, direttore del pio stabilimento. Il capo della provincia espresse il proprio compiacimento per i criteri amministrativi e direttivi adottati.

La soddisfazione prefettizia non concorda però con le molte e gravi lagnanze contro il servizio sanitario dell'Ospitale stesso. La Giunta anzi in seguito ai risultati di un'inchiesta fatta da una speciale commissione, presieduta dall'assessore Paschini, ha passato gli atti all'autorità giudiziaria.

Da MOGGIO UDINESE

Un vecchio annegato — La neve

Ci scrivono in data 13:

Ieri verso le 13 un vecchio di 81 anni, certo G. B. Faleschini detto Picot, si trovava sul pendio d'un ruscello ed era intento a cogliere un ramo d'un albero, ma scivolò e cadde battendo la testa sulla neve gelata. Rotolò poi nell'acqua e miseramente annegò.

Dopo otto giorni di pioggia e vento, è venuta un'abbondante nevicata che copre tutti i circostanti pendii.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 5 al 11 dicembre

(dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 27.50	a 29.—
» nuovo	» —.—	» —.—
Granoturco nostrano	» 17.30	» 18.25
» bianco	» 13.15	» 13.60
» giallo	» 17.50	» 19.25
Cinquantino	» 12.80	» 15.85
Avena	» 20.75	» 21.50
Segala all'ettolitro	» 16.35	» 16.50
Sorgorosso »	» 9.—	» 9 50
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	30.—	» 36.—
Fagiuoli di pianura	21.—	» 29.—
Patate	» 6.—	» 7.—
Castagne	» 12.—	» 19.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 42.—	» 45.—
Riso qualità giapponese	» 37.—	» 39.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L 150.—	a 200.—
Formaggio montasio	» 190.—	» 210.—
» tipo comune (nostr.)	» 150.—	» 180.—
» pecorino vecchio	» 290.—	» 300.—
» lodigiano	» 280.—	» 300.—
» parmigiano	» 280.—	» 300.—
Burri		
Burro di latteria	» 280.—	» 300.—
Burro comune	» 260.—	» 270.—
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L —.—	a 173.—
» di vacca (p. m.)	» —.—	» 154.—
» di vitello (p. m.)	» —.—	» 100.—
» di porco (p. v.)	» —.—	» 112.—
Pollerie		al chilogr.
Capponi	da L. 1.30	a 1.60
Galline	» 1.40	» 1.60
Tacchini	» 1 25	» 1.60
Anitre	» 1 05	» 1.25
Oche vive	» 1.05	» 1 25
Uova al 100	» 13.—	» 14.—
Salumi		al quintale
Lardo	» 150.—	» 170.—
Strutto	» 150.—	» 170.—
Legna		
da fuoco forte (tagliate) »	2.70	» 3 —
id. id. (in stanga) »	2.50	» 2.60
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 8.05	» 8.80
» » II »	» 7.20	» 8.05
» della bassa I qualità	» 7.70	» 8.60
» » II »	» 6.80	» 7.70
Erba spagna	» 7 50	» 8.—
Paglia da lettiera	» 6.50	» 7.—

GRANI. — Martedì 7 Furono misurati ett. 305 di granoturco, 60 di cinquantino e 42 di sorgorosso.

Giovedì 9. — Ett. 433 di granoturco, 85 di sorgorosso e 180 di cinquantino.

Sabato 11. — Ett. 887 di granoturco, 120 di sorgorosso e 221 di frumento.

Mercati animati.

Suini e ovini (giorno 9)

Mercato nullo causa il tempo piovoso.

Suini 480, venduti 237 così specificati:

da latte	95	da lire 13	a lire 23
da 2 a 4 mesi	22	» 32	» 40
da 4 a 6 »	64	» 44	» 61
da 6 a 8 »	45	» 66	» 85
da 8 mesi in più	11	» 103	» 112

al quintale (peso vivo)

Castrati 24, venduti 15 per macello a L 1.10 al Kg.

Pecore 20, vendute 16 per allevamento.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

In contumacia

Ieri vennero giudicati in contumacia (senza giurati) Antonio Jogna Prat, già ricevitore postale a Fongaria e Raimondo Enrico Barberis di Torino, già segretario comunale a Pradamano. Ambidue erano accusati di peculato e falso.

Il Jogna venne condannato a 7 anni e 9 mesi di reclusione e L. 720 di multa, e il Barberis ad anni 8 e mesi 4 di reclusione e L. 700 di multa; più le spese e accessori per ambidue. La Corte giudicante era composta del presidente cav. Orlandi e dei giudici Canoserra e Pavanello; cancelliere Febeo.

L'omicidio di Masarolis

Oggi si trova nella gabbia Antonio Fabio Cadalino di Luigi d'anni 20, di Torreano di Cividale, residente a Masarolis, frazione di detto Comune. E' accusato di omicidio, commesso la sera del 15 marzo, in danno di Lodovico Macorig, pure ventenne.

Verso la mezzanotte del 15 marzo dell'anno in corso, a Masarolis, nell'osteria Musoni giuocavano a briscola i due giovani Antonio Cadallino di Luigi e Lodovico Macorig di Antonio. Ambedue avendo molto bevuto erano in preda a esaltazione, e dopo terminata la partita sorse fra essi un fiero contrasto per questioni di giuoco.

Il Cadalino, già fuori di sè, diede una pugnalata nel bassoventre al Macorig, producendogli una gravissima ferita dalla quale uscivano gl'intestini con orrore e spavento di quanti assistevano alla terribile scena.

Venne subito chiamato e giunse sul luogo il maresciallo dei carabinieri, Soliani, accompagnato dal dott. Mazzocca, il quale, constatata la gravità del caso ordinò l'immediato trasporto del ferito all'ospitale di Cividale, ciò che venne subito eseguito.

Il Macorig non pronunciava nemmeno una parola, emettendo solamente gemiti e rantoli; perciò nulla potè rilevare da lui il Pretore dott. Tatulli, recatosi all'Ospitale per interrogarlo. L'infelice spirò nella mattina del 16 alle 6.30. Il feritore scomparve, e fu arrestato solamente qualche giorno dopo.

Presiede il cav. Orlandi, P. M. il cav. Trabucchi, difensore l'avv. Driussi.

Verranno escussi 32 testi, dei quali 19 chiamati dal P. M. e 13 dalla difesa.

Perito del P. M. è il prof. dott. Francesco Accordini di Cividale; della difesa il dott. Tullio Liuzzi.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 14 dicembre ore 8 Termometro +5.4
Minima aperto notte + 2.4 Barometro 756
Stato atmosferico: misto Vento E.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: + 8.9 Minima + 6.
Media + 7.50 Acqua: caduta —

Fiera cavalli di S. Giorgio — Il mercato dell'uva — e quello dei suini

Ci comunicano:

Ieri 13 corr. mese la Commissione permanente dei mercati tenne seduta in Municipio. Erano presenti: il sig. Sindaco comm. prof. Pecile, l'assessore P. Sandri, e i membri sigg. Broili, dott. cav. Dalan, avv. Nimis, dott. Campeis e cav. Ragazzoni Segretario. Giustificato il cav. dott. Romano.

Scopo della riunione fu quello di deliberare sui provvedimenti intesi alla riuscita della Fiera cavalli di S. Giorgio, che avrà luogo nel prossimo aprile.

Il Sig. Sindaco avvertì che la Giunta Municipale, in seguito al voto espresso dal Consiglio Comunale, ha stabilito di affidare al Sig. Presidente della Associazione dei Commercianti di Udine l'incarico di occuparsi della cosa; il Comitato speciale verrà nominato da esso sig. Presidente, d'accordo con l'Assessore del comune, delegato al servizio dei mercati, e il Comitato stesso verrà coadiuvato dal personale municipale adatto (?) allo scopo.

Il Comune poi contribuirà finanziariamente a tale riuscita nella misura stabilita in una prossima riunione.

Avuta notizia di quanto precede, la Commissione accoglie unanime il provveditore municipale e a tempo opportuno prenderà in esame il programma che verrà compilato dallo speciale comitato ordinatore della Fiera.

Dopo di che la commissione suddetta si è occupata dei mercati dell'uva e dei fiori, incoraggiandone lo sviluppo: parlò pure di probabili cambiamenti di sede del mercato delle carni suine, dei salumi e degli zoccoli, riservandosi di deliberare definitivamente non appena verranno concretate le proposte relative da parte degli uffici competenti.

Brevi note.

Bene potrebbe essere, per prendere una ben ponderata e definitiva risoluzione, che si faccia ancora una prova per creare una Fiera di cavalli a Udine. Ma non sappiamo come si passerà sopra la deliberazione del Consiglio sanitario provinciale che permetteva a tutto il 1901 la fermata dei casotti in piazza Umberto; donde si sarebbero dovuti portare nel nuovo Mercato in Braida Bassi.

Ma di questo trasporto non si parla più, perchè pare che si sia cambiato un'altra volta parere. Cambiano come fa la luna i nostri egregi amministratori!

Sorpassate queste difficoltà, la fiera dei cavalli conforme alla precisa deliberazione del Consiglio comunale non deve più essere nelle mani d'impiegati comunali. — L'organizzazione della Fiera e la responsabilità morale e *finanziaria* devon esser appunto interamente assunte da privati cittadini o da Assni che hanno per programma l'incremento della vita cittadina. L'associazione dei commercianti e industriali potrebbe essere un centro naturale e utile per codesta intrapresa che è costata finora un centinaio di mila lire circa, con quel costrutto che la cittadinanza conosce.

Quanto al Mercato dell'uva, speriamo che si smetterà quella parodia di mercato con l'ombrellone, di porta Aquileia. Non vogliamo coprirci di ridicolo davanti ai forestieri che arrivano nel maggior numero da quella parte.

In fine si badi a non fare qualche altro sproposito col trasporto del mercato dei suini, per non dover tornare poi al posto di prima.

Scuola popolare superiore

« L'igiene dell'alimentazione »

Il dott. Cesare direttore della Scuola prima della lezione avverte che d'ora in avanti le prime file di sedie verranno riservate agl'inscritti ai corsi, ai quali non possono intervenire giovani sotto i 16 anni di età.

Il prof. dott. Liuzzi comincia quindi la sua prima delle tre lezioni sull'«Igiene dell'alimentazione».

Importantissima, dice, è la questione dell'alimentazione dell'uomo, poichè si tratta di sostituire o di rinnovare quanto l'organismo va perdendo.

Le sostanze alimentari si possono dividere in quattro specie: gli elementi proteici o albuminoidi composti principalmente di ossigeno, azoto, idrogeno e carbonio, come la carne, le uova, il latte; poi i cereali e i leguminosi che contengono l'albumina in minor quantità; i sali, l'acqua e le sostanze a base di zucchero e le sostanze nervine come il caffè l'alcool, ecc.

Nella nutrizione si deve far attenzione alla qualità e alla quantità del cibo.

E qui il distinto insegnante spiega con chiarezza il modo in cui avviene la nutrizione del nostro organismo.

Gli alimenti più nutritivi sono quelli che contengono l'albumina, e si diffonde specialmente nella carne. Questa dev'essere però sana, e ciò si ottiene più facilmente nel'e grandi città, ove si fanno accurate visite ai macelli e alle carni. Ma nelle campagne e nei piccoli centri succede che si mettono in commercio per lucro, carni guaste, o di animali troppo giovani o troppo vecchi o ammalati, e queste carni sono causa di vari disturbi e producono malattie.

Parla pure delle adulterazioni che si fanno ai cereali e ai legumi. Si mescolano, ad esempio, farine di qualità superiore con altre di qualità inferiore, e questo sarebbe il male minore, poichè in questo modo si ottiene una farina meno sostanziosa ma non nociva alla salute; ma si fa di peggio aggiungendo sostanze estranee, delle quali alcune sono addirittura veleni, come il solfato di bario e il calcio. Alla farina si mescola polvere di gesso ed anche segature. (Ciò succede anche a Udine. N. di R.).

Quali sono gli elementi più nutritivi quelli provenienti dagli animali o dai vegetali? E viene a parlare della gran lotta fra gli albuministi, quelli cioè che preferiscono la carne (non si dicono *carnivori* per non assimilarli agli animali feroci) e i *vegetariani* che vogliono solamente gli alimenti provenienti dalle piante.

Fino a un certo punto hanno ragione i vegetariani. Le sostanze animali, come la carne e le uova, danno troppa albumina e troppo intensa, ciò che genera disturbi al fegato e ai reni, mentre i cereali e le leguminose contengono minor quantità d'albumina e più sparsa, ciò che è più indicato per il nostro organismo.

La verità, conchiude, il chiaro professore, si è che fra albuministi e vegetariani non andranno mai d'accordo. Il miglior consiglio è quello di seguire l'insegnamento che ci viene dagli antichi: usare cioè di tutti e due gli alimenti, tanto degli animali che dei vegetali.

Nella prossima lezione tratterà sulla quantità degli alimenti che abbisognano all'organismo umano.

La bella e chiara lezione, attentamente ascoltata, soddisfò pienamente il pubblico che fece un caldo applauso al valente professore.

Il telefono con Cormons e Trieste. Come i lettori sanno la posa della linea telefonica Cormons-Gorizia-Monfalcone-Trieste — linea compresa nella legge 9 giugno 1908 — è stata compiuta nel novembre scorso dall'amministrazione italiana.

Gli esperimenti iniziati in via ufficiale il giorno 4 dicembre hanno dimostrato la possibilità d'esercizio fra il Friuli di quà e il Friuli di là del confine, fra Venezia e Trieste; non solo, ma anche la possibilità di esercizio commerciale, fra centri al di qua di Venezia e al di là di Trieste. Per esempio con Trieste si conversa bene da Udine, da Treviso, da Venezia, da Padova, da Rovigo, da Bologna, da Vicenza, da Verona, da Brescia, e discretamente da Firenze e da Ancona. Anche la conversazione fra Roma e Trieste da cabina a cabina è risultata possibile, quando si verifichino ottime condizioni sulla linea. Da Venezia e da Milano si è potuto parlare abbastanza bene con Vienna. Gli esperimenti continuano tuttora.

Necrologio. E' scomparso l'altro ieri lontano da Udine, uno dei più cari e stimati suoi figli: il dott. Adolfo Mauroner patriotta ardente e cittadino benemerito. Egli fu con Garibaldi nella campagna del 66 e dopo la liberazione tornò a Udine, dove coprì varie cariche pubbliche. E' stato per vari anni dal 1894 al 1900 presidente della Banca Popolare e per lungo tempo presidente del Club Unione.

Nel 1900 trasportò il suo domicilio a Roma — ma non dimenticò mai Udine e il Friuli. Ultimamente donava al Museo del Risorgimento un pregevole ritratto di Daniele Manin.

Alla memoria del patriotta mandiamo un reverente affettuoso saluto — e porgiamo le più vive condoglianze alla famiglia.

Conferenza Podrecca. Stassera alle 20.30 l'on. Guido Podrecca terrà al Teatro Minerva l'annunciata conferenza (a pagamento) sul tema «Lourdes svelata».

— Ci scrivono da Cividale che la conferenza del dep. Podrecca al Ristori, davanti a un pubblico affollato, fu ascoltata senza incidenti e alla fine applaudita.

Società Dante Alighieri. Il Consiglio comunale di Barcis nella sua seduta del 5 corr. deliberò a voti unanimi, d'iscrivere il Comune fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» con la quota di lire 150.

Per una Federazione delle Scuole d'Arti e Mestieri. L'on. Morpurgo, in conformità ad una deliberazione della Camera di commercio convocò sabato i rappresentanti della provincia, del Municipio di Udine, della Cassa di risparmio, dell'Umanitaria e della scuola d'Arti e Mestieri di Udine, perchè, assieme alla Camera di commercio, si costituissero in comitato promotore di una federazione provinciale delle scuole d'Arti e Mestieri. Intervennero alla riunione l'avv. Vincenzo Casasola per la Deputazione provinciale, il dott. Costantino Perusini per il municipio, l'ing. Enrico Cudugnello per la Cassa di risparmio, il rag. Ercole Carletti per l'Umanitaria, il cav. ppof. Roberto Lazzari per la scuola d'arti e mestieri di Udine. Dopo che l'on. Morpurgo ebbe riferito in argomento, ricordando l'ultimo congresso delle scuole d'arti e mestieri lombarde ch'ebbe luogo a Carate Brianza, gli intervenuti convennero nel ritenere utile sia nei riguardi didattici che in quelli economici, di costituire la federazione delle scuole friulane di arti e mestieri e di disegno applicato alle industrie. Deliberarono di costituirsi in Comitato promotore e delegarono alla Camera di Commercio e all'Umanitaria gli studi preliminari.

Federazione dazieri. Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci locali della federazione Nazionale dei dazieri italiani, (ramo impiegati) riuscita assai numerosa. Alle discussione presero parte tutti i soci indistintamente dando parere unanimamente favorevole a tutte le proposte avanzate dalla presidenza per delibera del Comitato direttivo ch'ebbe luogo il 10 andante. Infine, come da disposizione del regolamento interno della sezione, venne stabilito di indire le elezioni generali delle cariche sociali pel prossimo febbraio.

Sul lavoro. L'operaia Elisa Clocchiatti, d'anni 15, addetta allo stabilimento Lescovich, si produsse lavorando una ferita da taglio al polso destro.

All'Ospitale fu giudicata guaribile in una decina di giorni.

La «Wally» a Pola. Abbiamo da Pola: Alla prima rappresentazione della «Wally» il teatro era gremito di pubblico sceltissimo. L'opera ebbe successo straordinario; applausi entusiastici alla signora Cervi-Caroli. Anche il tenore Quarti fu applauditissimo. Il baritono Lovaredo che è alle sue prime armi si affermò artista promettentissimo, dotato di una magnifica voce educata ad ottima scuola. L'orchestra, sotto la sicura bacchetta del cav. Gialdino Gialdini, fu perfetta e così pure i cori diretti dal maestro Martinz. Alla seconda rarpresentazione il successo si ripetè.

Nessun sciopero degli agenti. Iersera gli agenti non si riunirono a comizio, ma vi fu una seduta del Comitato che non deliberò punto lo sciopero, poichè gli agenti licenziati vennero riammessi.

Le campane del Redentore che durante la settimana vennero inalzate sulla torre, furono fatte suonare sabato sera per la prima volta, con molta soddisfazione di quei parocchiani. Le campane, come abbiamo detto, esco dalla fonderia Broili.

Ritardo. Per un accidente del tutto fortuito, accaduto ieri, mentre il Giornale andava in macchina, si è dovuto ritardarne l'uscita. Siamo certi che gli abbonati e i lettori, conosciuta la cagione del ritardo, ce lo perdoneranno.

Il paletot di Cuglaro L'altra sera due individui riconosciuti per certi Visson Geremia d'anni 18 da Portoguaro e Drioli Carlo Ugo d'anni 25 da Trieste, si appropriarono indebitamente d'un paletot di Cuglaro Umberto d'anni 17 da Pontebba. Essi furono arrestati e fu pure per ricettazione dolosa, certo Furlani Antonio d'anni 40, che sapeva essere il paletot di provenienza dolosa.

Tibia fratturata. Alle ore 18 di ieri veniva accolto d'urgenza all'Ospedale, il bambino Guglielmo Piccini d'anni 4, perchè giuocando nel cortile della propria abitazione in via Toppo era caduto fratturandosi la tibia sinistra. Fu medicato dal dott. Iorio e giudicato guaribile in un mese.

Arte e Teatri

Fatima Miris al Minerva

Giovedi 16 corr. avrà luogo la prima rappresentazione di *Fatima Miris* ritorna a Udine da una tournèe in Inghilterra e in Egitto.

Le rappresentazioni che darà qui saranno 5 soltanto.

Critica... assurda

Ora che i battenti dei due nostri teatri si sono chiusi sulle compagnie di prosa, se il mio giornale mi vuol concedere un po' di spazio, vorrei fare una critica speciale.

Si è sempre detto, da anni in qua, che si deve riformare il repertorio delle varie compagnie; si trova da dire sull'orario della rappresentazione, molte volte sul vano medesimo della sala, ma non ho mai nè letto in accreditati giornali, nè sentito dire da alcuno, che il pubblico senta il bisogno di veder riformati o gli attori o le compagnie di prosa. Eppure...

Mi spiego. Si dice anche che — il teatro è la riproduzione della vita. — Ora se noi ci incontriamo con un essere, uomo o donna che sia, il quale strabuzza gli occhi seguendo il filo del nostro discorso, dà una viva espressione al volto se parla o gli si parla, accompagna le frasi con moti larghi delle braccia e smanetta di continuo incompostamente; noi, — dico, incontrandoci con un tale individuo mormoriamo fra i denti con un sorrisetto di disprezzo: — che commediante! — E, ripeto, lo diciamo e pensiamo con disprezzo.

Nella vita noi manifestiamo le gioie ed i dolori con una certa compostezza, e sulla scena dovrebbero essere riprodotte con la medesima compostezza le agitazioni della vita. Eccetto nei personaggi tragici, che, naturalmente, sconfinano dal naturale. Ma viceversa il pubblico applaude ed i giornali elogiano solamente gli attori... commedianti.

Di più. L'autore che ha scritta l'opera sua, ha posti in azione più personaggi a ciascuno dei quali, con amore di padre, ha dato una parte di anima da far vibrare in pubblico, perchè l'anima del pubblico tutto vibri con ciascuna sua creazione. E non è così! Le compagnie... primarie, sono formate da un solo attore o d'uno o d'altro sesso, e la valentia di quest'uno non emerge per... confronto. Oh no no! rimane completamente isolata. E tutti gli altri personaggi sbiadiscono intorno. e moltissime volte una produzione non ha l'esito felice che le era dovuto, in causa appunto alla meschina interpretazione dei personaggi, — uno eccettuato.

Ma perchè brontolo io? Di che mi lamento? Contro a me stanno i lunghi articoli laudativi dei giornali, il silenzio consenziente degli autori, l'applauso unanime — dal loggione ove si va per passare il tempo sino ai palchi e poltrone ove si dice di comprender l'arte — di tutto il pubblico di tutti i teatri di tutto il mondo.

E così sia! *Contessa Minima*

ULTIME NOTIZIE

Un deputato friulano che predica l'anarchia

La *Gazzetta di Venezia* e il *Secolo* ricevono lo stesso telegramma (ma la *Gazzetta* con un soffiettone più caldo) circa un articolo dell'on. Ancona pubblicato sulla *Finanza italiana*. L'on. Ancona sostiene che l'Italia nostra si « trova in un momento sociale ed eco« nomico nel quale deve cercare nel« l'industria la strada maestra della « sua ricchezza e quindi della sua fortuna. »

E nell'industria mette anche l'agricoltura.

Aggiunge che l'industria va lasciata il più possibile nelle mani dei privati ed il meno possibile in quelle dello Stato, poichè l'industria vive soprattutto di libertà e di agilità perchè al suo stato normale l'evoluzione è concontinua e veloce. *Distruggere oggi per ricostruire domani, appiccare l'incendio affinchè dall'incendio risorgano purificate le idee e gli organismi del lavoro: una libertà insomma senza limiti e la possibilità di procedere in certi momenti con sistemi anarchici.*

Quanto al spingere troppo l'industria manifatturiera in Italia, ci rimettiamo al parere dell'on. Luigi Luzzatti che ne sa qualche cosa di più del deputato Ancona. Ma ci sarà consentito di domandare, come friulani, che razza di programmi demolitori e incendiari sono questi d'un nostro deputato e che razza di macabra visione del futuro ha avuto chiedendo si crei la possibilità di procedere in certi momenti con sistemi anarchici!

Ed è l'ottima, conservatrice, clerico-moderata *Gazzetta di Venezia*, la quale profetizza ad un deputato, che nutre simili sentimenti e bandisce siffatti incredibili criterii industriali, una brillante carriera!

Salvochè l'on. Ancona non si prepari a salire al potere con Enrico Ferri; e come questi si è preparata la strada facendo il rivoluzionario, così egli lo imiti predicando l'anarchia.

E, in omaggio appunto all'anarchia. i briandisti italiani avranno per organi: la *Gazzetta di Venezia* e il *Secolo* di Milano.

Una città messa distrutta dalle fiamme

Santiago del Cile, 14. — *Un grande incendio è scoppiato a Valdivia. Il quartiere centrale commercio fu distrutto. I danni sono gravi L'incendio continua.*

Il fuoco distrusse diciotto gruppi di case. Un migliaio di persone tro. senza ricovero. I danni sono calcolati dieci milioni di franchi. (**Stefani**)

La morte dello scultore Tabacchi

Roma, 13. — All'ospedale San Giacomo a Romà è morto lo scultore Giuseppe Tabacchi che il 3 corrente fu investito da un'automobile postale.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	13.— a 14.60
Cinquantino	»	11.— » 11.50
Fagiuoli	»	25.— » 40.—
Frutta		*al Quintale*
Pere	»	10.— » 30.—
Pomi	»	8.— » 25.—
Castagne	»	12.— » 15.—
Patate	»	6.— » 7.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 dicembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	1 5 49
» 3 1/2 % (netto)	»	1|5.97
» 3 %	»	71,75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1386.25
Ferrovie Meridionali	»	696.25
» Mediterranee	»	404.50
Società Veneta	»	213.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	364.75
» Mediterranee 4 %	»	501.50
» Italiane 3 %	»	367.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	504.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.25
» » » 5 %	»	516 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	102.50
» » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.28
Londra (sterline)	»	25.36
Germania (marchi)	»	123 89
Austria (corone)	»	105 08

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti